

SERIE C. Nelle nove stagioni in categoria solo all'esordio i gardesani avevano raccolto meno punti degli attuali 9: play-off e play-out distano entrambi una lunghezza

Per la Feralpisalò è una partenza al rallentatore

Nel 2011 i verdeblù iniziarono il proprio cammino con 6 ko dopo 8 gare
Nella «prima» di Sottili a Carpi squadra più dinamica, ma prevedibile

Sergio Zanca

È un crollo verticale quello della Feralpisalò che, dopo avere conquistato 7 punti nelle prime 4 gare, ne ha racimolati appena 2 nelle successive 4, tanto da scivolare ad un passo dal baratro. Un solo punto di vantaggio sulla zona play-out e sei squadre dietro in classifica. Una situazione completamente diversa da quella sperata alla vigilia di questa stagione, la nona consecutiva per i verdeblù in serie C. In pochi giorni si è passati dal sogno del volo alla delusione più amara. Le partite disputate obbligano a prendere atto che bisogna guardare a basso, e a non alzare la testa troppo in alto.

LA CAPOLISTA Padova viaggia col vento in poppa. Le 7 vittorie, con l'aggiunta di un pareggio, la collocano in testa alla classifica, con 22 punti, addirittura 13 di vantaggio sulla Feralpisalò. Alle spalle dei veneti, sono sparpagliate Vicenza, Reggiana, Südtirol, Sambenedettese, Piacenza e Carpi. Tutte le grandi, insomma, hanno messo il naso nelle posizioni di testa. Le uniche a deludere le attese: Triestina e Feralpisalò, considerate le favorite nella corsa alla B, e invece costrette a nascondersi dietro le quinte, in attesa di ritrovare la propria iden-

Così dopo le prime 8 giornate

| Stagione | Vittorie | Pareggi | Sconfitte | Punti | Piazzamento finale |
|----------|----------|---------|-----------|-------|--------------------|
| 2016/17 | 5 | 1 | 2 | 16 | 8* |
| 2018/19 | 4 | 2 | 2 | 14 | 3* |
| 2015/16 | 3 | 4 | 2 | 12 | 8* |
| 2012/13 | 3 | 1 | 4 | 10 | 8* |
| 2013/14 | 2 | 4 | 2 | 10 | 9* |
| 2014/15 | 3 | 1 | 4 | 10 | 6* |
| 2017/18 | 2 | 4 | 2 | 10 | 5* |
| 2019/20 | 2 | 3 | 3 | 9 | |
| 2011/12 | 1 | 1 | 6 | 4 | 13* |

tità. «Adesso anche le giocate più semplici diventano complicate, e non ci riescono», ha dichiarato il centrocampista Luca Guidetti al termine della partita persa contro il Carpi. Resta il fatto che la promozione diretta appare un traguardo irraggiungibile: troppo lontano il Padova, e tante le formazioni che stanno davanti. Qualcuna attraverserà un momento di difficoltà, ma il sorpasso è impresa ardua, se non addirittura impossibile. Di conseguenza gli obiettivi vanno ridimensionati. Basterebbe chiudere tra le prime 4 o 5 squadre, di sicuro non al primo posto.

È la prima volta, negli ultimi 8 anni, che i verde blu si ritrovano così in basso. Soltanto nel 2011/12, all'esordio in C1, con Claudio Rastelli in

panchina, poi sostituito da Gian Marco Remondina, avevano iniziato peggio, con 6 sconfitte (contro Triestina, Trapani, Portogruaro, Siracusa, Pergocrema, Piacenza), un pareggio (in casa col Südtirol) e una vittoria (1-0 a Latina, rete di Tarana). Bilancio: 4 punti. Da allora sono sempre riusciti a ottenerne almeno 10.

Il record (16) risale al 2016/17, ai tempi di Antonino Asta, capace di battere Modena (gol di Romero), Südtirol (Ranellucci, Gerardi), Mantova (Guerra, Ranelucci), Forlì (Gambaretti, doppietta di Guerra, Gerardi e autorete di Baschiroto) e Parma al Tardini (Gerardi, Gambaretti). Nella scorsa stagione, con Mimmo Toscano al timone della squadra, si è

raggiunta quota 14, grazie ai successi ottenuti contro Teramo (Caracciolo, Ferretti, Scarsella), AlbinoLeffe (Parodi), Rimini (Mattia Marchi, Pesce), Gubbio (Pesce, Ferretti). Le due sconfitte subite in avvio contro Monza e Vicenza sono state prontamente dimenticate.

L'ATTUALE situazione è proprio brutta. Gli ultimi match hanno sconcertato, e lasciato perplessi. Prestazione fiacca e inconcludente contro il Fano, costata a Damiano Zenoni il licenziamento, una dimostrazione di scarso carattere nel giorno di Mauro Bertoni a Gubbio, più dinamica ma troppo contratta e prevedibile a Carpi, nella domenica del debutto di Stefano Sottili. E se l'attacco, a segno nelle 6 giornate iniziali, sembra avere smarrito la via del gol, la difesa fatica a chiudere la seranda.

Il timore è di avere allestito una squadra «anziana», formata da tanti giocatori esperti, capaci di trattare bene il pallone, ma un tantino lenti rispetto ai ritmi della serie C, dove bisogna correre a perduto. L'aspetto positivo è che, con l'arrivo di Sottili, s'è vista una formazione più sbrigativa, e su di tono. Chissà che non abbia posto un mattone sulla strada della rinascita. ●



Nell'espressione di Fabio Scarsella è riscontrabile la delusione per l'avvio negativo della Feralpisalò